



Collana
Quaderni de L'altro diritto

Direttore
Emilio Santoro

Comitato scientifico
Alberto di Martino
Chiara Favilli
Realino Marra
Luigi Pannarale
Aldo Schiavello
Danilo Zolo

I *Quaderni de L'altro diritto* vogliono essere uno spazio per la riflessione teorico-giuridica e la ricerca sociologica sui temi del carcere e delle istituzioni penali in genere, del governo dell'immigrazione, della devianza e dell'emarginazione sociale. La collana mira a evidenziare come operi in questi campi il "diritto in azione", vale a dire il fitto reticolo di credenze, conflitti, distorsioni e transazioni sociali attraverso il quale il "diritto dei libri" viene a contatto con la vita delle persone.

La Cura dà forma alla condizione umana, la contraddistingue, la riempie di significato. Eppure, la sua riduzione ad attività servile e 'privata', fin dall'origine delle società occidentali, ha orientato una precisa costruzione del soggetto di diritti come autonomo e indipendente, e di un 'femminile' escluso dall'ambito pubblico e politico.

Da queste premesse teoriche muove l'indagine sociologica e giuridica del lavoro familiare salariato delle donne migranti in Italia, e l'analisi del suo corollario di sfruttamento e diritti violati, ma anche di pratiche di resistenza e soggettivazione.

Le testimonianze dirette raccolte in queste pagine raccontano un fenomeno sistemico, basato sull'intreccio di politiche di welfare, politiche migratorie e politiche del lavoro, con relazioni di genere complesse e discriminazioni multiple. I vuoti di cura lasciati nelle società d'origine dalle madri emigrate, le loro condizioni di vita nel paese d'arrivo, ma anche l'apparente assenza di alternative al mercato della cura migrante, interrogano la possibilità di distinguere nettamente tra scelta e coercizione rispetto a tutti i soggetti che ne sono coinvolti, sgomberando il campo da stereotipi e vittimizzazioni.

Attraverso un confronto critico del pensiero liberale con l'etica della cura e con una certa parte della letteratura femminista, l'osservazione della cura servile, e delle sue evoluzioni storiche e contemporanee, porta a sviluppare l'ipotesi di un rinnovamento, possibile e urgente, delle categorie dei diritti umani e della giustizia, a partire dal riconoscimento della Cura come questione politica fondamentale.

Alessandra Sciarba è dottoressa di ricerca in diritti umani e assegnista e docente presso l'Università di Palermo, Dipartimento Culture e Società. È stata responsabile del progetto *Diritti umani delle persone in condizione di povertà* per il Consiglio d'Europa, e co-responsabile dell'*Osservatorio veneziano contro le discriminazioni* istituito dal Comune di Venezia e dall'Unar. Ha prodotto inchieste in molti paesi europei sulle violazioni dei diritti di migranti e richiedenti asilo. È autrice del libro *Campi di forza. Percorsi confinati di migranti in Europa* (2009), e di diversi articoli e saggi su migrazioni e politiche migratorie e dell'asilo, confini e politiche di cittadinanza, e sullo sfruttamento del lavoro migrante. Impegnata su questi temi anche come attivista, è socia fondatrice dell'associazione L'Altro Diritto Sicilia.

ISBN 978-88-6315-837-3



€ 15,00